

UNA GUIDA IN CINQUE PUNTI PER IL GIORNALISMO SULLE MIGRAZIONI



1 FATTI, NON PREGIUDIZI

Siamo stati **accurati** e **imparziali**? Il nostro lavoro giornalistico è **esaustivo** e **basato sui fatti**?

Siamo **influenzati** da narrazioni derivanti dalla sfera politica e dall'emozione invece che dai fatti?

Siamo trattando con **correttezza** e **trasparenza** l'impatto delle migrazioni sulle comunità di arrivo?



2 CONOSCI LA LEGGE

Richiedente asilo? Rifugiato? Vittima di tratta? Migrante economico? Abbiamo usato il termine migrante irregolare anziché migrante economico? Siamo consapevoli delle distinzioni fra queste definizioni e comunichiamo correttamente al pubblico i diritti dei migranti, derivanti dall'ordinamento nazionale, regionale e internazionale?



4 A NOME DI TUTTI

Abbiamo incluso la voce dei migranti? Stiamo ascoltando le comunità interessate dal transito e dall'arrivo dei migranti? Chiediamoci quanto i portavoce dei migranti e delle comunità interessate siano effettivamente rappresentativi dei rispettivi gruppi.



3 MOSTRA UMANITÀ

L'umanità è l'essenza del giornalismo etico. Ma dobbiamo tenere sotto controllo le nostre emozioni, evitare la vittimizzazione, l'eccessiva semplificazione e un approccio al tema che, troppo centrato sull'aspetto umanitario, rischi di omettere il quadro generale.



5 CONTRASTARE L'ODIO

Abbiamo evitato l'estremismo? Abbiamo valutato il rischio che espressioni ostili verso i migranti o sollecitazioni a limitarne l'arrivo possano provocare odio nei loro confronti? Termini come "massa", "inondazione" e "ondata" devono essere usati con cautela, così come parole quali "razzismo" e "xenofobia".



Ethical Journalism Network

www.ethicaljournalismnetwork.org

SEGUICI SU



CONDIVIDI